



FONDAZIONE CASSA DI  
RISPARMIO DI ORVIETO

**PROGRAMMA PLURIENNALE DI  
ATTIVITA'  
2014-2015-2016**

- ✓ **Introduzione**
- ✓ **Il processo di pianificazione strategico**
- ✓ **I settori d'intervento**
- ✓ **Indirizzi operativi**
- ✓ **Criteri strategici**
- ✓ **Modalità di intervento**
- ✓ **Le disponibilità economiche**
- ✓ **Distribuzione risorse attività istituzionale**

## **Introduzione**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto è una Fondazione di origine bancaria “nata” nel 1992 in seguito alla riforma del sistema bancario realizzata in attuazione della Legge 218/90 (cd. Legge Amato-Ciampi).

L'applicazione della legge, con il conferimento dell'attività bancaria ad una società per azioni costituita ad hoc, portò l'originaria Cassa di Risparmio di Orvieto, nata nel 1852, a “dividersi” in due soggetti:

- la Cassa di Risparmio di Orvieto Spa, che ha proseguito l'attività bancaria;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, cui inizialmente fu conferita la proprietà dell'intero capitale sociale della banca, per la prosecuzione delle originarie finalità filantropiche delle Casse di Risparmio, mediante la realizzazione di interventi a favore dello sviluppo locale, culturale ed economico della comunità di riferimento.

La Fondazione, quindi, trae il suo originario patrimonio dai frutti dell'attività bancaria resa prospera grazie all'impegno e all'operosità della comunità in cui la banca ha operato; ed è per questo che la Fondazione indirizza la sua azione in via prioritaria verso i comuni del circondario di Orvieto, nonché nel territorio dei Comuni limitrofi, di modo da restituire al territorio, sotto forma di utilità sociale, gli utili del patrimonio che la comunità ha permesso di accumulare nella gestione del risparmio.

## **Il processo di pianificazione strategica**

Il Programma Pluriennale di Attività (P.P.A.) 2014-2015-2016 rappresenta il principale strumento di indirizzo strategico dell'Ente e serve a definirne i settori d'intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee d'indirizzo, nonché le risorse previste per il prossimo triennio.

Il Programma, approvato dal Consiglio di Indirizzo sulla base di una proposta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, è il risultato di un processo di pianificazione che è partito da un'attenta analisi dei bisogni del territorio e delle sue possibili evoluzioni e si è sviluppato attraverso uno stretto dialogo con le istituzioni sociali e civili di riferimento.

Il P.P.A. 2014-2015-2016 delinea, dunque, le strategie generali di medio periodo della Fondazione, che trovano poi una puntuale definizione nel Documento Programmatico Previsionale (D.P.P.), al quale spetta il compito di rendere più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio e di esplicitare gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

È comunque importante che la Fondazione tenga costantemente monitorata la programmazione pluriennale, apportandone i necessari aggiornamenti, essendo il processo stesso di pianificazione strategica una continua risposta alle mutevoli condizioni ambientali.

## **I settori di intervento**

La Fondazione, nella realizzazione della propria missione, sostiene progetti e iniziative realizzate da istituzioni pubbliche e organizzazioni non profit, non limitandosi a effettuare un'azione di selezione e finanziamento delle proposte pervenute, ma sviluppando sempre più un'autonoma progettualità e svolgendo un ruolo di catalizzatore dei soggetti, delle competenze e delle risorse necessarie per un'efficace azione di cambiamento.

Per garantire continuità nel tempo alla propria azione la Fondazione si impegna a preservare e consolidare il proprio patrimonio attraverso una oculata e prudente gestione.

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, i settori ammessi di cui all'art. 1, lett. c-bis, del D.Lgs. 153/99, e tra questi sceglierne al massimo cinque (settori rilevanti) a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, il Consiglio di Indirizzo ha stabilito per il prossimo triennio di mantenere gli stessi settori individuati nella precedente programmazione.

Pure in un contesto caratterizzato da mutamenti economici e sociali in rapida evoluzione, la Fondazione ritiene, infatti, che i settori in cui ha operato sino ad oggi continuino a rappresentare le maggiori necessità del territorio di operatività.

L'esperienza operativa maturata nel periodo coperto dal precedente piano triennale conforta tale convinzione, anche alla luce delle interrelazioni esistenti nell'ambito dei settori prescelti, che hanno consentito di sovvenire ampie categorie di bisogni e necessità.

Per il triennio 2014-2016 i settori prescelti sono, quindi, i seguenti:

<b><u>Settori rilevanti:</u></b>
- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
<b><u>Settori ammessi:</u></b>
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Assistenza agli anziani

Ai settori "rilevanti" sopra elencati la Fondazione destinerà, ripartendo tra di essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% del reddito residuo così come definito dall'art. 8 del D.Lgs. 153/99; tale assegnazione verrà puntualmente rispettata in sede di Documenti Programmatici Previsionali annuali dei singoli esercizi del triennio.

## **Indirizzi operativi**

L'operatività nell'ambito dei settori prescelti sarà orientata dai seguenti indirizzi operativi:

### **1) Arte, attività e beni culturali**

- Interventi conservativi e di valorizzazione su opere d'arte mobili in complessi monumentali e museali accessibili al pubblico, dando la preferenza agli insiemi organici e ai progetti mirati
- Archeologia negli aspetti della ricerca, del restauro e della valorizzazione, favorendo in modo particolare i progetti mirati che garantiscano anche il pubblico godimento dei materiali
- Valorizzazione dei percorsi culturali nel territorio
- Biblioteche e archivi, dando la priorità alla sicurezza dei materiali, al loro agevole accesso e alla migliore fruibilità
- Recupero e valorizzazione della cultura materiale e dei luoghi della sua produzione
- Allestimenti museali di istituti di nuova creazione e riallestimenti/ampliamenti dei musei già funzionanti, di cui sia riconosciuto il rilevante interesse culturale
- Iniziative (mostre, convegni, attività didattiche, ecc.) finalizzate all'arricchimento culturale, con particolare attenzione a quelle rivolte alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale
- Acquisizione di opere di particolare importanza e significato artistico e culturale finalizzate alla pubblica fruizione
- Musica e attività teatrale, nei loro aspetti conoscitivi, di conservazione e di educazione, alla luce di progetti culturali garantiti da originalità e serietà di realizzazione
- Attività editoriale di elevato livello culturale, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale locale.

### **2) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola**

- Progetti relativi alla promozione di attività formative extra-curricolari nell'ambito della formazione artistica specie se raccordati con istituti di istruzione superiore (università, accademie, conservatori, ecc.) o con istituzioni che disponendo di personale adeguato siano in grado di elaborare proposte significative (musei, biblioteche)
- Percorsi di formazione post secondaria non universitaria, a supporto di scuole tecniche, che mirino a perfezionare figure professionali richieste dalle realtà produttive caratterizzanti il territorio

- Progetti relativi a corsi di orientamento per chi cerca lavoro o intenda cambiarlo, in prevalenza da destinare a persone diplomate o laureate
- Progetti che privilegino l'imprenditorialità giovanile e in particolare femminile anche mediante il ricorso a stages
- Progetti relativi all'integrazione scolastica di persone di lingua e cultura non italiana, in regola con i permessi di soggiorno, che provengano da singoli istituti o da amministrazioni territoriali
- Progetti di informatizzazione degli istituti di istruzione superiore e di orientamento per le scuole inferiori
- Progetti miranti a sostenere la promozione educativa e culturale dei giovani.

### 3) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Progetti anche in collaborazione con associazioni rappresentative di categorie economiche finalizzati allo sviluppo economico del territorio
- Progetti finalizzati a realizzare, in collaborazione con le associazioni rappresentative delle categorie professionali, percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori impiegati nei settori economici.

### 4) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitazione

- Interventi miranti a rendere più funzionali le attività di difesa della salute pubblica nel territorio anche mediante l'acquisto di macchinari e materiali.

### 5) Volontariato, filantropia e beneficenza

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli strati più deboli della popolazione e le strutture di accoglienza di persone non autosufficienti
- Progetti che, anche cercando di stimolare la generosità e l'altruismo per quanto riguarda lasciti e legati, rivolgano attenzione agli aspetti connessi a portatori di handicap e in particolare alle penose situazioni che si creano dopo la scomparsa dei parenti o di chi si prende cura dei soggetti assistiti
- Progetti volti a fornire aiuto di carattere psicologico, spirituale, assistenziale nei confronti di persone per le quali la situazione di malattia irreversibile evolva verso la fase terminale
- Progetti volti a promuovere o a migliorare l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo di soggetti con handicap e/o di soggetti in stato di disagio.

### 6) Assistenza agli anziani

- Progetti volti a supportare le istituzioni dedicate agli anziani.

## Criteria strategici

Per quanto concerne i criteri strategici di ordine generale la Fondazione ritiene di adottare i seguenti:

- a) intervenire nella logica della sussidiarietà rispetto alle finalità istituzionali degli enti pubblici;
- b) estendere quanto più possibile gli interventi dell'Ente, in modo equilibrato e differenziato, su tutto il territorio di riferimento;
- c) limitare la frammentazione delle risorse;
- d) favorire progetti che fungano da "moltiplicatori" di energie sociali, scientifiche e culturali;
- e) favorire, per quanto possibile, lo *start up* di iniziative che successivamente siano in grado di autofinanziarsi;
- f) coniugare la tradizione con l'innovazione favorendo, quindi, iniziative volte al rafforzamento di un ruolo internazionale per Orvieto, soprattutto nei campi nei quali essa possiede le più qualificate esperienze e le più radicate tradizioni. Agevolare anche l'apertura agli stimoli della società contemporanea, alle sperimentazioni ed alle ricerche più avanzate, favorendo lo sviluppo di strumenti di specializzazione che contribuiscano alla crescita di nuove attività sul territorio;
- g) salvaguardare e sviluppare le comunità locali e le iniziative della società civile;
- h) favorire progetti che comportino l'impegno e la formazione dei giovani;
- i) favorire interventi con effetti duraturi;
- j) privilegiare, per le iniziative progettate e realizzate da terzi, quelle sostenute da cofinanziamenti.

## **Modalità di intervento**

Nel perseguire le proprie finalità la Fondazione opera in attuazione delle modalità previste dal Regolamento dell'Attività Istituzionale, e precisamente:

- a) in via prevalente mediante il finanziamento di progetti ed iniziative proprie, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati interessati;
- b) sostenendo, quando possibile, progetti promossi da terzi nell'ambito dei programmi da essa individuati. Nell'ambito di tale modalità effettua adeguate azioni informative finalizzate a stimolare la progettualità del territorio, procedendo poi ad una valutazione comparativa delle richieste a cui vengono applicati i medesimi criteri di scelta;
- c) mediante progetti realizzati dalla Società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl nell'ambito dei settori rilevanti della Fondazione.

La filosofia del Programma Pluriennale è incentrata sulla concentrazione di gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, che spesso assumono natura pluriennale, al fine di consentire alla Fondazione di dare un reale contributo al miglioramento della qualità della vita del territorio di riferimento nei suoi vari aspetti: culturale, economico e sociale.

Tale concentrazione verrà realizzata destinando almeno il 60% delle risorse disponibili in progetti propri e la residua parte verso progetti di terzi.

Nell'attività erogativa la Fondazione destinerà inoltre, una percentuale non superiore al 15% delle risorse disponibili per progetti di terzi per le piccole erogazioni d'importo inferiore a € 1.500,00.

## Le disponibilità economiche

La normativa vigente dispone che “le Fondazioni, nell’amministrare il patrimonio, osservano criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore ed ottenerne una redditività adeguata” (art. 5, 1° comma, D.Lgs. 153/99).

Il Programma Pluriennale di Attività 2014-2015-2016 è stato, quindi, elaborato osservando i principi di economicità della gestione e di conservazione del valore del patrimonio, attraverso la previsione di impiego di quest’ultimo in strumenti finanziari con adeguata redditività e nel rispetto del principio della prudenza.

Chiaramente trattandosi di una previsione pluriennale, che vede le entrate legate agli andamenti dei mercati finanziari e delle partecipazioni, sui quali è estremamente difficile effettuare previsioni nel medio periodo, il documento potrà essere soggetto ad opportune e/o necessarie variazioni nel corso del triennio.

In ogni caso la Fondazione potrà fare fronte ai propri programmi erogativi, anche in presenza di una situazione di mercati finanziari peggiore di quella ipotizzata, facendo ricorso al Fondo stabilizzazione delle erogazioni, la cui consistenza al 31 agosto 2013 ammonta a 1.426.302 Euro.

Per quanto riguarda la stima delle risorse disponibili per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, essa è stata effettuata con l’ausilio dell’advisor finanziario della Fondazione sulla base di previsioni di impiego del patrimonio in attuazione delle linee generali di investimento indicate dal Consiglio di Indirizzo.

Alla data del 31 agosto 2013 il patrimonio finanziario della Fondazione ammonta a 68,8 milioni di Euro circa ed è suddiviso in Immobilizzazioni finanziarie (23,5 milioni di Euro circa) e Strumenti finanziari non immobilizzati (45,3 milioni di Euro circa).

Tra le immobilizzazioni finanziarie, la quota maggiore è rappresentata dalla partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Orvieto Spa per 20,8 milioni di Euro circa, mentre la quota restante pari a circa 2,7 milioni di Euro è suddivisa tra le partecipazioni nella Cassa Depositi e Prestiti Spa, nella società strumentale Orvieto Arte – Cultura – Sviluppo Srl, nella Banca Popolare di Bari e nel Fondo di investimento chiuso Centro Impresa.

Tra gli Strumenti finanziari non immobilizzati, la quota maggiore è rappresentata dalla Gestione Patrimoniale Mobiliare 10300 affidata all’advisor Nextam Partners Sim Spa per 30,3 milioni di Euro circa, mentre la quota restante è suddivisa in un Conto amministrato n. 59 per 6 milioni di Euro ed in tre polizze stipulate con Assicurazioni Generali Spa per un controvalore pari a circa 9 milioni di Euro, oltre ad un Fondo di investimento Kairos Centauro.

E' opportuno anche ricordare che la Fondazione, a partire dall'esercizio 2009, è passata da un sistema di attività erogativa basato sui risultati stimati ad uno basato sui risultati conseguiti, allo scopo di diminuire in maniera significativa l'aleatorietà dei risultati economici da cui derivano le risorse disponibili per l'attività istituzionale; tale passaggio è stato reso possibile dagli ottimi risultati relativi alla gestione patrimoniale raggiunti nel corso del 2009, che hanno permesso di utilizzare le risorse dell'esercizio 2009 ed i fondi erogativi esistenti per il fabbisogno erogativo degli esercizi 2009 e 2010.

Per quanto riguarda, quindi, l'esercizio 2014, l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività erogativa viene individuato, nell'ambito del presente Documento, sulla base del bilancio preconsuntivo dell'esercizio 2013 predisposto con i dati disponibili al 31.08.2013:

- la redditività del portafoglio per l'esercizio 2013 è approssimabile al 2,50% netto;
- il saldo del dividendo della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa ed il dividendo della Cassa Depositi e Prestiti Spa relativi ai bilancio dell'esercizio 2012 sono stati incassati nel mese di aprile 2013;
- l'anticipo del dividendo della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa è stato stimato sulla base dei dati del bilancio semestrale al 30 giugno 2013 della Banca;
- gli oneri di gestione sono stati stimati sulla base dei dati disponibili al 31 agosto 2013, che sono stati proiettati alla chiusura dell'esercizio;
- la percentuale degli accantonamenti relativi alla riserva obbligatoria ed al volontariato è stata considerata costante rispetto agli ultimi esercizi.

Per quanto riguarda gli esercizi 2015 e 2016, le cui risorse effettivamente disponibili per l'attività erogativa saranno determinate sulla base dei risultati conseguiti rispettivamente negli esercizi 2014 e 2015, sono state effettuate le seguenti stime:

- è stato previsto un incremento progressivo del 10% della redditività del portafoglio (2,75% netto nel 2014 e 3,00% netto nel 2015);
- è stato previsto un incremento progressivo del 10% sia dei dividendi della Cassa di Risparmio di Orvieto Spa che della Cassa Depositi e Prestiti Spa;
- gli oneri di gestione sono stati stimati sulla base del dato stimato nell'esercizio 2013, al quale è stato previsto un aumento del 10%;
- la percentuale degli accantonamenti relativi alla riserva obbligatoria ed al volontariato è stata considerata costante rispetto agli ultimi esercizi.

In relazione a ciò appare possibile individuare una capacità erogativa totale per il triennio pari ad Euro 3.355.760, di cui Euro 955.760 per l'esercizio 2014, Euro 1.200.000 per l'esercizio 2015 ed Euro 1.200.000 per l'esercizio 2016.

Poiché negli ultimi esercizi la Fondazione ha erogato annualmente un importo minimo di Euro 1.200.000, il Consiglio di Indirizzo ritiene opportuno mantenere il livello dell'attività erogativa annuale di Euro 1.200.000, aumentando l'obiettivo erogativo triennale ad Euro 3.600.000 mediante l'utilizzo per l'esercizio 2014 di una quota del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni che – secondo le stime effettuate – dovrebbe essere pari ad Euro 244.240.

Tale utilizzo, sempre secondo le previsioni, dovrebbe essere compensato nei due esercizi successivi da accantonamenti al Fondo in misura tale, non solo da reintegrare il Fondo dell'utilizzo per il 2014, ma da portarlo ad Euro 1.710.489.

## **STIMA RISORSE DISPONIBILI ESERCIZIO 2014**

SULLA BASE DEL BILANCIO PRECONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2013 PREDISPOSTO CON I DATI AL 31.08.2013

<b>A) PROVENTI</b>	<b><u>1.849.153</u></b>
Dividendi da altre immobilizzazioni (CRO Spa) - dato acquisito aprile 2013	301.405
Dividendi da altre immobilizzazioni (CRO Spa) - anticipo dividendi esercizio 2013	450.000
Dividendi da altre immobilizzazioni (CDP Spa) - dato acquisito maggio 2013	195.535
Strumenti finanziari immobilizzati (dato acquisito al 31.08.2013) - 1,67% netto	762.377
Strumenti finanziari immobilizzati (proiezione) - 0,84% netto	381.188
Strumenti finanziari - Valutazione ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/2008 (bilancio 2011 e 2012)	-241.352
<b>B) ONERI</b>	<b><u>569.116</u></b>
Spese generali	167.135
Compensi e rimborsi spese organi statutari	165.072
Consulenze e collaborazioni esterne	81.909
Oneri contratto gestione patrimonio	20.000
Ammortamenti	100.000
Imposte e tasse	35.000
<b>C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A - B)</b>	<b><u>1.280.036</u></b>
<b>D) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b><u>256.007</u></b>
<b>E) TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C - D)</b>	<b><u>1.024.029</u></b>
<b>F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO (L.266/91)</b>	<b><u>68.269</u></b>
<b>G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO</b>	<b><u>0</u></b>
<b>H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA 2014 (E - F)</b>	<b><u>955.760</u></b>
<b>I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2014</b>	<b><u>1.200.000</u></b>
<b>L) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.08.2013</b>	<b><u>1.426.302</u></b>
<b>M) UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI</b>	<b><u>-244.240</u></b>
<b>N) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2013 (L + M)</b>	<b><u>1.182.063</u></b>

## **STIMA RISORSE DISPONIBILI ESERCIZIO 2015**

SULLA BASE DEI RISULTATI STIMATI PER L'ESERCIZIO 2014

<b>A) PROVENTI</b>	<b><u>2.474.000</u></b>
Dividendi da altre immobilizzazioni (CRO Spa)	1.000.000
Dividendi da altre immobilizzazioni (CDP Spa)	220.000
Strumenti finanziari immobilizzati - 2,75% netto	1.254.000
<b>B) ONERI</b>	<b><u>630.000</u></b>
Spese generali	160.000
Compensi e rimborsi spese organi statutari	180.000
Consulenze e collaborazioni esterne	120.000
Oneri per la gestione del patrimonio	20.000
Ammortamenti, accantonamenti, imposte	150.000
<b>C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B)</b>	<b><u>1.844.000</u></b>
<b>D) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b><u>368.800</u></b>
<b>E) TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C-D)</b>	<b><u>1.475.200</u></b>
<b>F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b><u>98.347</u></b>
<b>G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO</b>	<b><u>0</u></b>
<b>H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (E-F)</b>	<b><u>1.376.853</u></b>
<b>I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2015</b>	<b><u>1.200.000</u></b>
<b>L) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2013</b>	<b><u>1.182.063</u></b>
<b>M) ACCANTONAMENTO FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI</b>	<b><u>176.853</u></b>
<b>N) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2014 (L + M)</b>	<b><u>1.358.916</u></b>

## **STIMA RISORSE DISPONIBILI ESERCIZIO 2016**

SULLA BASE DEI RISULTATI STIMATI PER L'ESERCIZIO 2015

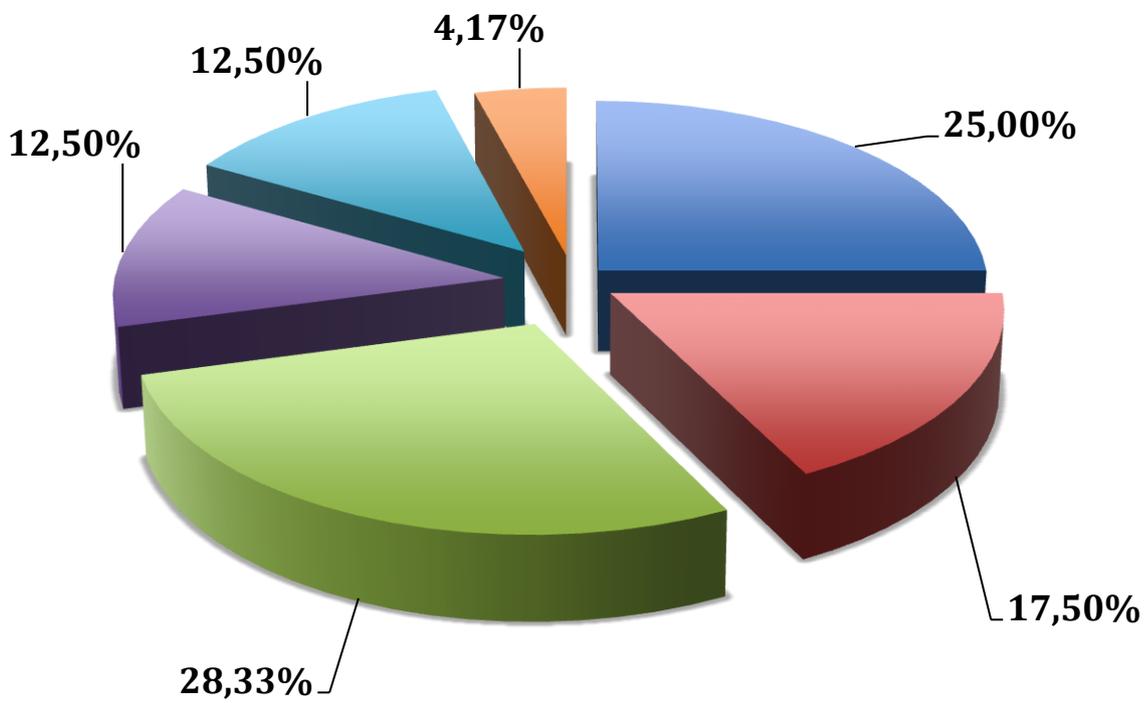
<b>A) PROVENTI</b>	<b><u>2.708.000</u></b>
Dividendi da altre immobilizzazioni (CRO Spa)	1.100.000
Dividendi da altre immobilizzazioni (CDP Spa)	240.000
Strumenti finanziari immobilizzati - 3,00% netto	1.368.000
<b>B) ONERI</b>	<b><u>630.000</u></b>
Spese generali	160.000
Compensi e rimborsi spese organi statutari	180.000
Consulenze e collaborazioni esterne	120.000
Oneri per la gestione del patrimonio	20.000
Ammortamenti, accantonamenti, imposte	150.000
<b>C) AVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B)</b>	<b><u>2.078.000</u></b>
<b>D) ACCANTONAMENTO A RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b><u>415.600</u></b>
<b>E) TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI (C-D)</b>	<b><u>1.662.400</u></b>
<b>F) ACCANTONAMENTO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b><u>110.827</u></b>
<b>G) ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO</b>	<b><u>0</u></b>
<b>H) RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA (E-F)</b>	<b><u>1.551.573</u></b>
<b>I) STANZIAMENTI ATTIVITA' EROGATIVA 2013</b>	<b><u>1.200.000</u></b>
<b>L) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.08.2014</b>	<b><u>1.358.916</u></b>
<b>M) ACCANTONAMENTO FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI</b>	<b><u>351.573</u></b>
<b>N) FONDO STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI al 31.12.2015 (L + M)</b>	<b><u>1.710.489</u></b>

### Distribuzione risorse attività istituzionale

L'ammontare totale delle risorse che si intende destinare all'attività erogativa per il triennio 2014-2016 risulta pari a 3,6 milioni di Euro.

I programmi ed i progetti avviati nel corso del precedente triennio hanno valenza temporale su più esercizi influenzando così anche il prossimo triennio. Sulla base dell'esperienza acquisita negli esercizi passati e delle esigenze attuali e prospettive del territorio, le risorse disponibili saranno ripartite nel modo seguente nell'ambito dei settori di intervento prescelti:

<b>E) <u>TOTALE DISPONIBILITA' PER FINALITA' ISTITUZIONALI</u></b>	<b><u>4.161.629</u></b>	
<b>F) <u>ACCANTONAMENTO VOLONTARIATO (L. 266/91)</u></b>	<b><u>277.443</u></b>	
<b>G) <u>ACCANTONAMENTO RISERVA INTEGRITA' PATRIMONIO</u></b>	<b><u>-</u></b>	
<b>L) <u>ACCANTONAMENTO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI</u></b>	<b><u>284.186</u></b>	
<b>H) <u>RISORSE DISPONIBILI PER ATTIVITA' EROGATIVA</u></b>	<b><u>3.600.000</u></b>	
- Arte, attività e beni culturali	900.000	25,00%
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	630.000	17,50%
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.020.000	28,33%
<b>TOTALE SETTORI RILEVANTI</b>	<b><u>2.550.000</u></b>	<b>70,83%</b>
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	450.000	12,49%
- Volontariato, filantropia e beneficenza	450.000	12,50%
- Assistenza agli anziani	150.000	4,17%
<b>TOTALE SETTORI AMMESSI</b>	<b><u>1.050.000</u></b>	<b>29,17%</b>



- Arte, Attività e beni culturali
- Istruzione e formazione
- Sviluppo locale
- Salute pubblica
- Volontariato
- Assistenza agli anziani

### **Arte, attività e beni culturali**

La Fondazione continuerà, come negli esercizi precedenti, a sostenere l'attività di recupero e valorizzazione del patrimonio artistico presente sul territorio unitamente al sostegno ad iniziative di ampio respiro culturale che producano un effetto benefico sull'immagine della città e dell'intero comprensorio.

L'Ente orvietano sosterrà, tra gli altri progetti e nella maniera che riterrà opportuna, le attività del Teatro Mancinelli di Orvieto e dell'Associazione Musicale "A. Casasole" fulcro della cultura del nostro territorio e realtà importanti per il suo sviluppo culturale.

### **Istruzione e formazione**

L'impegno della Fondazione è stato mirato negli ultimi esercizi a sostenere l'ammodernamento, nelle scuole presenti sul territorio, delle strumentazioni in grado di costituire un efficace supporto al percorso formativo degli studenti. Questi interventi si sono concretizzati sia nella fornitura di strumenti tecnologicamente avanzati sia con la realizzazione di aule adibite a specifici insegnamenti.

### **Sviluppo locale**

Nell'ambito del settore le risorse sono state concentrate su progetti rivolti a determinare concreti effetti sullo sviluppo economico del territorio di riferimento. La Fondazione, inoltre, ha messo in campo le proprie competenze e risorse per arginare gli effetti devastanti che potrebbero scaturire dalla crisi economica a danno soprattutto delle fasce più deboli della popolazione, considerato anche il venir meno dei sussidi degli enti pubblici preposti alla salvaguardia delle categorie più a rischio.

### **Salute pubblica**

La Fondazione contribuisce in maniera economicamente rilevante al processo di ammodernamento che sta interessando il Presidio Ospedaliero di Orvieto, ormai divenuto un ospedale a ricezione sovraregionale a causa delle dismissioni dei vicini ospedali di Montefiascone ed Acquapendente. La Fondazione, quindi, sta collaborando, con la USLUmbria2 al progetto di valorizzazione dell'Ospedale Santa Maria della Stella.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Continua l'impegno dell'Ente ha sostegno delle fasce più deboli della popolazione del nostro territorio attraverso il finanziamento delle attività intraprese dalle associazioni di volontariato che costituiscono un efficiente sistema di protezione delle categorie più povere.

### **Assistenza agli anziani**

La Fondazione è impegnata nel settore al recupero ed alla valorizzazione di strutture atte ad ospitare anziani non autosufficienti, dando così la possibilità a tutti di trascorrere con dignità un periodo particolare della vita di ognuno.

L'impegno della Fondazione è anche volto a sostenere progetti che prevedano la partecipazione degli anziani come parte attiva e risorsa delle nostre comunità.